

la lotta del presidio non si ferma e va avanti

Inviato da Presidio Permanente di Montale
Saturday 03 November 2007

Mercoledì 31 ottobre al Presidio permanente "Giulio Maccacaro" si è tenuta la riunione tra tutte le realtà che hanno promosso e sottoscritto il Documento Comune, ivi compreso il neonato comitato di Montemurlo (Po). La discussione e il confronto sono stati utili e sono serviti ad un primo chiarimento sul percorso da portare avanti. La mobilitazione straordinaria nel mese di novembre è stata considerata opportuna; essa deve puntare prioritariamente sulla questione nocività/salute ma anche sugli aspetti economico-finanziari della gestione dei rifiuti, particolare l' incenerimento, in riferimento specifico al CIS (quanto ci costa la filiera incenerimento, quanto ci costa la filiera riduzione/riciclaggio/riutilizzo, e via dicendo). E' stata anche sottolineata la necessità di collegare la nostra mobilitazione ad altre lotte sul territorio, pur dovendosi mettere al centro il soggetto : abitanti della piana, nella convinzione che la dimensione nazionale – si pensi al lavoro della Rete Rifiuti Zero – è cruciale. Qualche intervento si è soffermato sulla necessità di sciogliere il possibile nodo rappresentato da un diverso atteggiamento rispetto alla lotta : chi propende per il gradualismo, chi invece intende avere un atteggiamento più deciso e diretto. E' stato risposto , da parte di associazioni e comitati presenti, che l' unità tra tutti si basa su un NO chiaro alla riapertura dei forni inceneritori di Montale, al raddoppio, e alle ipotesi Calice e Case Passerini.

La manifestazione / corteo / marcia è stata giudicata importante : naturalmente è sperabile sia molto ampia e grande. Si è discusso se fissare subito una data nella seconda metà di Novembre, o se far coincidere la manifestazione con l' apertura a regime, puntando sulla possibile indignazione della popolazione. E' stato introdotto l' elemento che molto facilmente non ci sarà uno stacco temporale tra prove e apertura a regime, ma si è convenuto di approfondire la faccenda. I punti fissi emersi dalla riunione, condivisi da tutte le realtà (a me pare che gli attivisti del Comitato contro l' inceneritore di Montale, abbiano accettato in linea di massima, riservandosi una presa di posizione ufficiale dopo aver sentito i loro iscritti e i loro presidenti), sono : - l' avvio in tempi rapidi della mobilitazione straordinaria in base ad una agenda operativa; - la scrittura di un appello semplice e corto che abbia al centro le ragioni di questa mobilitazione: fare il possibile per la non riapertura, bloccare il raddoppio, No al Calice e a case Passerini, mettendo in campo tutte le forze e le modalità giuste; - il passaggio in alcune assemblee pubbliche a Pistoia, Montemurlo, Agliana, Montale, Quarrata. Per quella di Pistoia, che dovrebbe tenersi il 16 nov. I referenti sono : Collettivo liberate gli orsi/ Cobas /Cub; - lavoro sulle scuole, finalizzando un agile volantino informativo alla mobilitazione/ manifestazione; - l' inizio di un lavoro sul rimborso della quota della tariffa elettrica circa i CIP 6 (secondo le indicazioni della Rete Rifiuti Zero) da attuare in un ambito territoriale ristretto. Nella riunione si è discusso anche dell' opportunità o meno di continuare ad andare a incontri truffa ridicoli come quello di lunedì 29 con la provincia di Pistoia. La discussione è aperta. E' stato comunicato che l' 1 Dicembre a Roma è prevista una manifestazione a difesa dei beni comuni collettivi (acqua, energia, terre,) contro le grandi e le medie opere e gli impianti nocivi. Importante esserci ! A conclusione della riunione è stato deciso di costruire un GRUPPO di LAVORO aperto comprendente tutte le realtà, in grado di lavorare in modo efficace per mettere nero su bianco l' Agenda operativa, e delineare le possibili iniziative che andranno comunque condivise in una riunione allargata.

<http://presidiopermanentemontale.indivia.net>
mail: presidiopermanentemontale@gmail.com
mailinglist: presidiopermanentemontale@googlegroups.com